

<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA</p>	<p style="text-align: center;">RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDI</p>	<p>ALL2.PG02 Rev.07 del 11/7/2017 Pagina 1 di 15</p>
--	---	---

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I percorsi formativi del Corso di Studi sono condivisi e discussi durante i Consigli di CdS, in modo collegiale tra docenti e rappresentanti degli studenti. Nel triennio 2015–2018 il piano di studi ha subito modifiche atte a migliorare la distribuzione del carico di studi ed il coordinamento degli insegnamenti al fine di ottimizzare l'apprendimento e facilitare la comprensione delle varie materie.

Nella scheda di monitoraggio a.a. 2014–15 risultano le prime modifiche al manifesto inerenti il CORSO INTEGRATO di SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE che conteneva un solo modulo didattico di 6 CFU tutto concentrato nel primo semestre. I crediti sono stati distribuiti nei due semestri inserendo al secondo la prova d'esame. Nello stesso periodo sono state approvate modifiche che hanno riguardato corsi integrati poco coerenti; su proposta dei docenti titolari sono stati uniti FISICA e LINGUA INGLESE in un corso integrato e STATISTICA ed INFORMATICA in un altro. E' stata aggiunta la propedeuticità dell'esame di lingua inglese al primo anno per l'esame di inglese scientifico al secondo anno (Verbale del 18/03/2015 e del 3/12/2015).

Dall'esame critico delle valutazioni della didattica da parte degli studenti è stato possibile migliorare ulteriormente la proposta formativa intervenendo sullo spostamento di alcuni moduli didattici come la statistica, dal primo al terzo anno, e accorpando l'INFORMATICA alla FISICA e alla LINGUA INGLESE all'interno di un unico Corso Integrato (I anno, I semestre) per favorire l'apprendimento delle materie nel periodo formativo più opportuno e incontrando le differenti esigenze degli studenti nei vari anni di corso (Verbale di maggio 2017).

Il precedente riesame ciclico risale all'a.a. 2015–16 (verbale del 3/12/2015) in cui risultano modifiche al piano di studi, frutto di osservazioni oggettive discusse e condivise in Consiglio e inerenti il modulo di fisiologia generale previsto al primo anno. L'insegnamento di fisiologia generale è stato spostato al II semestre come corso integrato monodisciplinare favorendo anche una migliore distribuzione degli esami e delle propedeuticità.

Dai questionari Alma Laurea emerge chiaramente che il carico di studio è considerato dagli studenti sempre più sostenibile (SUA 15–16 quadro B6), le attività seminariali, di tutoraggio e laboratorio che nell'anno accademico precedente risultavano non previste, sono state sviluppate con esito fortemente positivo (SUA 16–17 quadro B6).

Sin dal precedente riesame ciclico si sottolineava una soddisfazione diffusa dei neolaureati che si affacciano al mondo del lavoro sul livello di preparazione fornita dal corso.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Attualmente la struttura del corso triennale è ben equilibrata: le attività di laboratorio, propedeutiche al tirocinio, sono ben distribuite al primo e secondo anno e sono affiancate da una parallela formazione teorica che dalle materie di base si sviluppa verso un percorso sempre più specialistico.

I programmi di insegnamento sono ben coordinati, sono stati condivisi e aggiornati in sede di consiglio di

CdS anche sulla base del confronto con il profilo culturale e professionale in continua evoluzione (Verbale del 26/09/2018 e scheda SUA 2018 Quadro A1b).

Sono state introdotte numerose propedeuticità tra cui anche quelle trasversali tra esami di tirocinio e didattica frontale (Verbale del 12/06/2018). Le ultime modifiche, nate dal confronto tra docenti e studenti in sede di Consiglio di CdS, sono la richiesta di approfondire alcune materie di base come anatomia e fisiologia e l'introduzione della propedeuticità tra fisiologia e anestesia e rianimazione (verbale del 26/09/2018).

Il confronto con il mondo del lavoro e le associazioni rappresentative è puntuale, le riunioni della Commissione Nazionale dei Corsi di Studio in Igiene Dentale si tengono con cadenza almeno semestrale. Gli esiti vengono riportati e discussi in CCdS (Verbale 12/06/2018; Verbale maggio 2017 punto 5odg "quadri Scheda SUA in scadenza", Allegato 3)

La Commissione Nazionale supporta un lavoro rilevante di studio, analisi e comparazione dei curricula formativi degli igienisti in Europa, per giungere alla stesura di un documento finale, il Common Education Framework finalizzato ad una armonizzazione della figura professionale dell'igienista dentale in Europa per raggiungere ad una formazione curricolare di base comune ed omogenea in tutti i paesi europei.

Emerge un apprezzamento crescente da parte degli studenti dai questionari di valutazione della didattica che se nel 2014-15 mostravano poche valutazioni tutte 100% positive, nel 2016-17 rappresentano la prevalenza dei giudizi (SUA 2018 Quadro A1b).

Si intende ampliare l'approfondimento dell'anatomia (nello specifico si intende inserire lo studio della neuroanatomia) aumentando il numero di crediti formativi (Consiglio di CdS di ottobre 2018); in tal modo si potrà dar seguito all'approfondimento della neurofisiologia e dell'anestesia e rianimazione in modo da incontrare le esigenze formative degli studenti e conformarsi ai curricula europei.

Principali elementi da osservare:

1. Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
2. Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Titolo: Aumento CFU per il modulo di ANATOMIA

Responsabile: Presidente del CdS

Tempi di attivazione: anno accademico 2019–2020

Responsabile della verifica: Consiglio di Corso di Studi

<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA</p>	<p style="text-align: center;">RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDI</p>	<p>ALL2.PG02 Rev.07 del 11/7/2017 Pagina 4 di 15</p>
--	---	---

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nel precedente riesame ciclico, che risale all'a.a. 2015-16 (verbale del 3/12/2015) si evidenziava una potenzialità occupazionale sul territorio al 98% con ottimi sbocchi lavorativi in tutto il territorio regionale e anche fuori regione. Tale potenzialità si è mantenuta nel triennio; ad oggi il 100% dei laureati trovano occupazione (nel privato) ad un anno dalla laurea.

In questo contesto si era evidenziata una criticità relativa all'inserimento dei neo-laureati nel mondo del lavoro: i giovani in uscita dall'università manifestavano la necessità di informazioni specifiche sugli aspetti legali, obblighi fiscali, adempimenti e trattamento economico.

La criticità è stata affrontata in collaborazione con le associazioni maggiormente rappresentative che, in occasione delle sedute di laurea e tramite i propri rappresentanti in commissione, consegnano ai nuovi professionisti un vademecum sugli aspetti legali e burocratici per l'avviamento alla libera professione (verbale del 3 dicembre 2015 e di maggio 2016).

Nell'a.a 2014-2015 era partito il progetto pilota delle "Schede di valutazione del tirocinio" con la somministrazione di tali schede agli studenti del 2° e 3° anno. Queste valutazioni sono diventate parte integrante dell'attività di revisione periodica del CdS, discusse in Consiglio di Corso, utili ai fini di un feedback dell'attività formativa pratica e nell'individuazione di eventuali criticità. In estrema sintesi, dal 2015 al 2017 è possibile osservare un aumento dei giudizi positivi sulle sedi di tirocinio in tutti gli item osservati: Su una scala da 1 (totalmente negativo) a 4 (totalmente positivo), il giudizio sull'accoglienza delle sedi è salito da 2,8 a 3; quello sulla supervisione da parte delle Guide da 2,4 a 3 e quello sulle abilità acquisite da 2,6 a 2,9.

Dal report del PQA dell'1/11/2017 emerge l'indicazione di migliorare l'offerta formativa del CdS con il conseguimento di crediti formativi all'estero (Verbale CCdS di dicembre 2017)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

La collaborazione con i portatori di interesse (multinazionali del settore dentale, società scientifiche, ditte produttrici di dispositivi medici) ha garantito una sempre maggiore disponibilità di risorse materiali nell'ambito dell'attività clinica di tirocinio. Dalle ultime indagini Alma Laurea, il giudizio degli studenti per le attrezzature per lo svolgimento delle altre attività didattiche è molto positivo (SUA settembre 2018) Infatti, negli ambulatori odontoiatrici della Facoltà, seguono un percorso formativo che li prepara ad

affrontare l'attività professionale specifica soprattutto in ambito privato, in tutte le sue sfaccettature e peculiarità. Tale percorso è arricchito da seminari extracurricolari di approfondimento su varie tematiche (dalle tecnologie avanzate ai prodotti innovativi).

Nelle strutture pubbliche gli studenti sono inseriti nell'attività clinica delle rianimazioni, dell'oncologia, della chirurgia maxillo facciale, sostenuti da una corposa preparazione pre-clinica sviluppano capacità di applicare conoscenza e comprensione. Il Corso offre quindi una preparazione a 360°, anche se la figura, nella Regione, è quasi totalmente assente nel pubblico impiego e a tutt'oggi completamente assorbita dal settore privato.

I risultati delle schede di valutazione del tirocinio, vengono puntualmente discussi in Consiglio di CdS ed inviati rispettivamente ad ogni Guida che ha così un riscontro oggettivo del lavoro svolto ed uno stimolo continuo al miglioramento.

La valutazione degli studenti da parte delle guide di tirocinio avviene tramite l'ausilio di strumenti (check-list) condivisi e preparati, anche tramite varie attività di miglioramento dedicate, sulla base degli obiettivi graduali illustrati anche sul Regolamento di Tirocinio, che gli studenti devono raggiungere durante il triennio.

Tutte le verifiche sono descritte nella guida agli insegnamenti; le modalità di verifica in itinere e finali di tirocinio, nonché dei laboratori, sono indicate anche nei libretti di tirocinio di ogni studente.

In base al report del PQA nella seduta del 1/11/2017 e dei commenti sugli indicatori al 30/10/17, come da Verbale di dicembre 2017, si intende procedere alla verifica di risorse, contatti e tempi inerenti la possibilità per gli studenti iscritti di conseguire CFU all'estero. La proposta è stata presa in carico dal Gruppo Qualità del CdS ed è stata inserita come azione di miglioramento da conseguire nel medio/lungo periodo (Verbale CCdS di dicembre 2017).

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Titolo: Conseguimento CFU all'estero

Responsabile: Presidente CdS

Tempi di attuazione: entro l'a.a 2019-2020 individuare una sede estera per il progetto

Responsabile della verifica: Consiglio di CdS

<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA</p>	<p style="text-align: center;">RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDI</p>	<p>ALL2.PG02 Rev.07 del 11/7/2017 Pagina 7 di 15</p>
--	---	---

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il carattere prevalentemente professionale e scientifico del CdS è stato mantenuto vivo anche grazie all'inserimento di iniziative extra curriculari per gli studenti, considerate come aggiornamento facoltativo offerto da varie società scientifiche del settore, la cui partecipazione viene riconosciuta ai fini della valutazione finale.

Nel riesame ciclico del 2015 si era individuata la necessità di un intervento correttivo relativo all'aula manichini (dedicata all'attività di laboratorio pre-clinico e alle sedute di esame di stato per le simulazioni) La richiesta di rinnovo ed il tentativo di trovare soluzioni è stato evidenziato ad ogni riesame annuale (2016, 2017) ma nel triennio la sistemazione dell'aula manichini è rimasta una criticità non risolta.

La criticità relativa all'Aula manichini, aperta dal 2013 e ripresentata come azione correttiva nel riesame 2017 (Verbale di maggio 2017), ad oggi è stata presa in carico dall'Ateneo; la Divisione Sviluppo e Gestione Edilizia sta preparando il progetto di rinnovo impiantistico da presentare per il bando di acquisto della nuova attrezzatura. Intanto la Facoltà ha disposto un contratto di manutenzione per permettere l'utilizzo dei manichini attuali fino al momento del rinnovo.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) nel 2014 era del 23,1% per l'area medico sanitaria e del 21,2 nel 2016; per l'area scientifico-tecnologica il rapporto è passato dal 16,7 al 17,4 e per l'area umanistico-sociale dal 34,1 al 33,3.

Lo sviluppo di competenze nella pratica clinica è sostenuto dalla presenza di tutor qualificati e guide in ogni sede di tirocinio, che condividono gli obiettivi formativi e sono coordinati al fine di mantenere una coerenza interna con le finalità educative.

Il corso offre tecnologia ed innovazione, come supporto alla didattica clinica, grazie al sostegno incondizionato di aziende del settore che, tramite comodati d'uso gratuito, mettono a disposizione dispositivi medici e materiali di consumo.

I docenti sono tutt'ora adeguati, per numerosità e qualificazione. Si intende aumentare di una unità il numero di tutor dedicati alle attività di laboratorio e tirocinio (Verbale CCdS ottobre 2018).

Il rinnovo dell'aula manichini è un obiettivo apparentemente raggiungibile nel prossimo triennio. Il progetto è attualmente in lavorazione presso la Divisione Sviluppo e Gestione Edilizia dell'Ateneo, non appena pronto, la Facoltà dovrebbe bandire l'appalto e nel rispetto dei modi e dei tempi di legge, procedere con i lavori di ampliamento e rinnovo.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente

- *quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDI	ALL2.PG02 Rev.07 del 11/7/2017 Pagina 9 di 15
---	---	--

pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Titolo: Rinnovo aula MANICHINI

Responsabile: Presidente del CdS

Tempi di attuazione: entro il triennio 2018-2021

Responsabile della verifica: Consiglio di CdS

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Grazie alla continua e collegiale revisione dei percorsi di studio svolta, dall'a.a. 2015–2016 principalmente in sede di Consigli di CdS, il Corso ha subito numerose modifiche (Verbale 3 dicembre 2015, maggio 2016, settembre 2017, per fare alcuni esempi). Molta importanza viene data all'analisi delle opinioni di studenti, laureati e laureandi e delle considerazioni della Commissione Paritetica, numerose proposte hanno avuto luogo a seguito di queste informazioni.

Un ottimo feed-back è quello pervenuto dalla soddisfazione dei laureati riportati in Consiglio di CdS come nel verbale di settembre 2018.

Tra gli interventi correttivi più importanti andati a buon fine, emerge quello di aver fatto fronte alla mancanza di tutor necessari all'attività formativa e di laboratorio a causa dell'assenza di professionisti nelle strutture pubbliche regionali. Tale carenza è stata arginata con una consolidata procedura di Contratti di Collaborazione attraverso Bando Pubblico.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il monitoraggio degli interventi effettuati sul piano di studi è effettuato principalmente tramite l'analisi delle valutazioni della didattica, tale verifica non può essere sempre immediata poiché gli effetti sono visibili nel medio-lungo periodo. A titolo esemplificativo, lo spostamento del modulo di statistica dal 1° al 3° anno è stato dettato da osservazioni dagli esiti delle valutazioni per la didattica dell'a.a 2014/15. La modifica all'ordinamento discussa e approvata con verbale del 7/09/2016 ed introdotta nell'ordinamento l'a.a successivo, porterà i primi risultati nell'a.a 2019/20.

Il monitoraggio dell'andamento del corso è stato fatto anche tramite il Riesame annuale. Nel triennio 2014–15/2016–17 si nota un andamento costante del CdS: i tempi medi di laurea sono in lieve aumento ma il voto medio rimane molto alto (110/110). In aumento dal 2014 il tasso di abbandono che da nullo passa ad un 8%; nell'arco degli anni si sono evidenziate le stesse criticità in relazione ai sistemi di selezione e di ammissione indipendenti dal CdS.

L'attività di coordinamento didattico tra gli insegnamenti è svolta principalmente dai Coordinatori dei vari corsi integrati coadiuvati dalle linee di indirizzo generale che il Presidente del CdS fornisce.

La sede più consueta per discutere eventuali problemi rilevati da docenti o studenti è il Consiglio di CdS, durante il quale vengono rese note agevolmente osservazioni e proposte di miglioramento nonché eventuali reclami degli studenti attraverso i loro rappresentanti. Questa modalità di monitoraggio è ormai ben consolidata.

Attualmente il corso si avvale di tutor tramite contratti di collaborazione; il sistema è a regime e periodicamente gli incarichi vengono rinnovati con le modalità previste dalla legge e dal regolamento di Facoltà (Bando pubblico). L'ultima richiesta di rinnovo è stata effettuata dal Consiglio di CdS con verbale del 26/09/2018.

La revisione periodica dell'andamento del Corso di Laurea è svolta dal gruppo riesame, recentemente rinnovato come da verbale del 26 settembre 2018. Si ravvisa la necessità di dotarsi di un gruppo di

Assicurazione Qualità che coadiuvi il Presidente nel coordinamento, all'interno del quale confluiscono i membri del Gruppo riesame.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Titolo: Creazione Gruppo Assicurazione Qualità (GAC)

Responsabile: Presidente del CdS

Tempi di attuazione: entro l'a.a 2019-2020

Responsabile della verifica: Consiglio di CdS

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

//

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I dati elaborati da ANVUR e resi disponibili fino all'anno 2016, evidenziano un andamento abbastanza costante degli immatricolati puri dall'anno 2014 al 2016, in rapporto al numero totale di iscritti al primo anno. Il numero degli iscritti al CdS è in lieve riduzione a causa della diminuzione dei posti resi disponibili per le immatricolazioni nell'arco dei tre anni (Figura 1, fonte dati AVA-ISO).

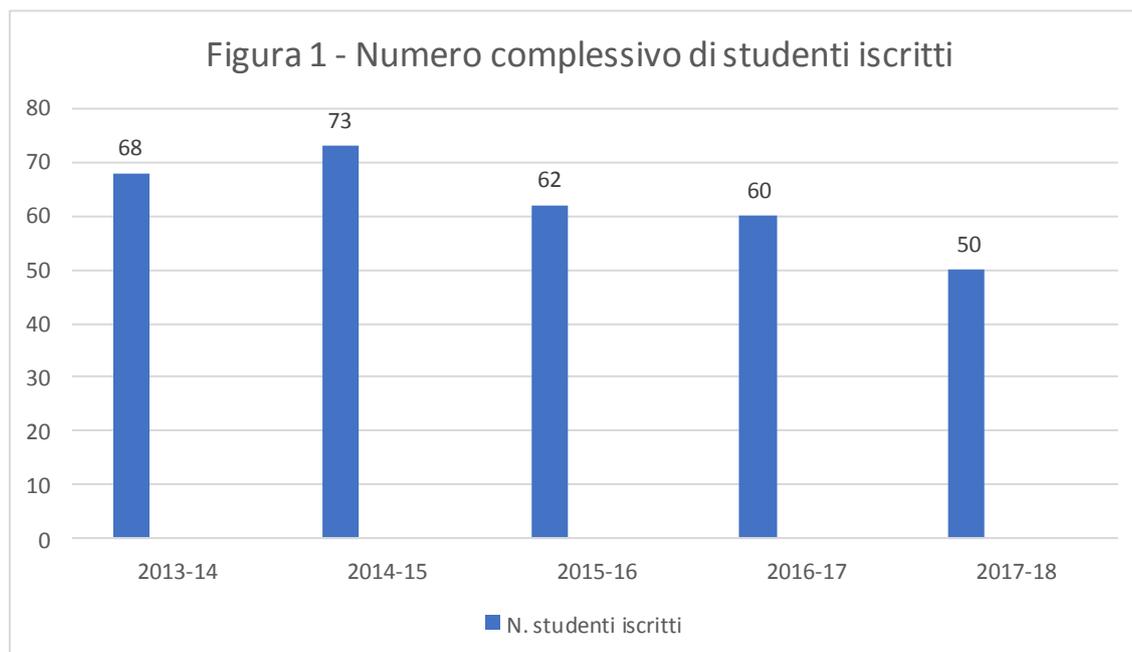


Tabella 1 – Dati AVA-ISO

ANNO	13-14	14-15	15-16	16-17	17-18
Abruzzo	0	2	0	1	1
Emilia-Romagna	1	2	0	1	2
Lombardia	-	-	-	1	0
Marche	13	13	7	8	6
Puglia	0	1	0	0	0
Umbria	0	1	-	-	-
Veneto	-	-	1	0	0

Dall'a.a 2016-17 al 2017-2018 c'è stata una variazione percentuale di - 19,05% .

La presenza di iscritti provenienti da fuori regione è descritta nella tabella 1.

Il percorso formativo sembra costante, l' 80% circa degli studenti iscritti riesce ad acquisire almeno 40 CFU nell'anno solare e più dell'80% di loro riesce a laurearsi entro la durata normale del corso (risultato superiore alle medie di ateneo e di area geografica). La Tabella 2 mostra il numero dei laureati negli anni presi in esame.

Tabella 2 . Laureati per anno solare– Fonte AVA-ISO				
2014-15	2015-16	2016-17	2017-	TOT
			18	
15	24	13	22	74

Il voto medio di laurea è sempre molto alto con una lieve differenza tra maschi e femmine, queste ultime mostrano una media più alta che va dal 109,38 al 110; mentre nei maschi la media si abbassa a 105,80 nell'anno solare 2016.

Al primo anno tutti gli iscritti riescono a conseguire più della metà dei CFU da conseguire e la maggior parte dei ragazzi prosegue il secondo anno nello stesso corso di studio ad eccezione dell'anno 2016 in cui risulta un abbandono del 50% su 10 iscritti immatricolati puri. Il rapporto ANVUR evidenzia che una percentuale di studenti (variabile dal 12 al 30%) prosegue la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo. La più alta percentuale di abbandono è stata registrata nel 2014 (40%), risultando minima negli anni successivi. Dagli indicatori AVA-ISO risulta invece un tasso di abbandono pari a 0 in tutto il triennio.

Il rapporto tra docenti a tempo indeterminato e studenti è sempre superiore a 2. Dal 2014 al 2017 compreso si evidenzia che la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento è del 100%. I docenti a tempo indeterminato coprono più della metà delle ore di docenza erogata, nei dati è compreso anche il 2017

Riguardo all'internazionalizzazione, il corso non offre la possibilità di conseguire CFU all'estero in linea con i dati dell'ateneo.

I commenti sopra riportati sono stati discussi ed approvati durante il CCdS del 15/09/2018

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);

6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)